

Giuseppe Ucciardello
PROGRAMMA PER L'ELEZIONE DEL DIRETTORE del DiCAM
(completamento del triennio 2021/2024)

Care/i
Colleghe e Colleghi,
Componenti del Personale Tecnico-Amministrativo,
Studentesse e Studenti,
Dottorande e Assegniste, Dottorandi e Assegnisti,

con la presente vi sottopongo la mia candidatura a Direttore del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne per il completamento del triennio 2021/2024. L'esperienza maturata durante la mia Vice Direzione in questi ultimi cinque anni e l'arco temporale entro cui esercitare il possibile mandato rendono conto da un lato delle linee programmatiche qui di séguito esposte, in larga misura ancorate alla metodologia di lavoro della precedente Direzione, dall'altro della necessità di presentare obiettivi e attività realizzabili in un orizzonte cronologico circoscritto.

1. Didattica

In questi anni è stata affrontata e compiuta la revisione dell'offerta formativa del DiCAM, attualmente articolata in 5 CdS triennali e 6 magistrali, sia sul piano dell'Ordinamento (il c.d. RAD), sia per quanto attiene al piano della didattica programmata. Tuttavia, nuove sfide si affacciano all'orizzonte: i recentissimi D.M. sul riordino delle classi di laurea promulgati il 23 dicembre 2023 impongono una riflessione, sia per il futuro immediato, sia a più lunga scadenza. Mantenendo inalterato il progetto culturale del DiCAM, ma con l'obiettivo di una sua più raffinata articolazione, occorrerà confrontarsi per progettare eventuali ritocchi all'attuale offerta formativa, anche in una prospettiva di più lungo periodo, al fine di proporre più ambiziose sfide culturali e didattiche, sostenute dalla robusta politica di reclutamento avviata negli ultimi cinque anni che ha condotto al potenziamento del corpo docente, anche attraverso l'accensione di posizioni in settori del tutto nuovi o presenti nella storia della vecchia Facoltà di Lettere, ma poi scomparsi per lungo tempo.

2. Ricerca

Il tasso di successo riscontrato nell'ambito dei recenti bandi competitivi nazionali (PRIN 2022, PRIN-PNRR 2022) e l'intercettazione di altri finanziamenti europei (PNRR Young Researcher, MSCA Global Fellowship) costituiscono elementi positivi con indubbe ricadute su più versanti. Anche in vista della futura VQR 2020-2024 occorre continuare a esercitare un costante monitoraggio sulla qualità della ricerca dipartimentale grazie all'attività del gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale e con il supporto del Personale Tecnico-Amministrativo dell'U.O. Ricerca, il cui coinvolgimento anche nella gestione dei progetti vinti andrà potenziato. Nei prossimi mesi occorrerà anche portare a compimento la gestazione degli Atti del Convegno dipartimentale tenutosi nell'aprile 2023 e programmare iniziative future che coinvolgano le variegata aree di ricerca attive nel Dipartimento.

3. Organizzazione

L'assetto organizzativo del Dipartimento, scandito in unità dedicate alla didattica, ricerca, servizi generali, amministrazione e segreteria di direzione, va reso più funzionale nei settori della didattica e della ricerca per un migliore supporto alla gestione sia dei CdS (anche in aspetti meno burocratici, ma di indubbia importanza, quali l'organizzazione razionale dell'orario delle lezioni), sia del Dottorato di Ricerca in 'Scienze Umanistiche' attivo presso il DiCAM e articolato in quattro *curricula*. La costituzione negli anni di un gruppo di lavoro formato dai Coordinatori dei CdS

incardinati presso il DiCAM ha permesso una gestione collegiale e condivisa dei problemi comuni inerenti la didattica: il gruppo dovrà continuare a operare per un progressivo miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

4. Strutture e Servizi

L'avvio del nuovo Anno Accademico è stato contraddistinto dal rientro nel plesso del Dipartimento, con l'inaugurazione dell'Aula Magna e la ritrovata fruizione di aule e studi: lo sforzo è stato imponente, ma restano altri cantieri aperti e sfide logistiche da affrontare in sinergia con la *governance* di Ateneo. I lavori dell'*auditorium* proseguono e si dovrà vigilare per il loro prossimo completamento, grazie ai quali il DiCAM potrà disporre di uno spazio all'avanguardia. Sarà poi compito della nuova Direzione monitorare l'*iter* per l'apertura del punto ristoro e per la piena fruizione di altri spazi per la didattica (il laboratorio multimediale e il laboratorio linguistico multifunzionale). Ed ancora: l'insorgere delle emergenze (la crisi pandemica, i lavori di ristrutturazione) avevano di necessità fatto accantonare precedenti progetti di rifunzionalizzazione degli spazi interni e esterni del Dipartimento sinora rimasti inerti. E' mia intenzione riproporre all'attenzione della *governance* progetti volti alla valorizzazione delle potenzialità della struttura.

Resta poi ineludibile il monitoraggio dei collegamenti tra il Polo Annunziata e il centro, nell'ottica auspicabile di un loro ulteriore potenziamento per quantità e fasce di orario.

La recente ristrutturazione del sito *web* di Ateneo ha poi comportato il rinnovamento anche del sito del Dipartimento, che si presenta ora in una veste grafica più funzionale: tuttavia diverse informazioni restano ancora da aggiungere e altre pagine interne da sviluppare, come in parte segnalato anche nell'ultima relazione della 'Commissione Paritetica Docenti Studenti': sarà cura della prossima Direzione provvedere a popolare ulteriormente il sito *web* e ad agevolarne la fruizione, per restituire una fotografia efficace e pienamente informativa del DiCAM e della sua multiforme attività, non solo per quanto attiene alla didattica, ma anche sul versante della Ricerca e della Terza Missione.

5. Studenti

La centralità dello studente nel progetto culturale del DiCAM non è mai stata un mero slogan propagandistico, ma negli ultimi anni si è inverte nella costante interlocuzione avuta con la componente studentesca (rappresentanti, associazioni e singoli), anche in merito a scelte cruciali che gli eventi emergenziali hanno imposto: la medesima attenzione sarà perseguita anche nel mio eventuale mandato, unitamente alla sensibilizzazione verso gli studenti per una partecipazione attiva e continua agli organi di rappresentanza (Consigli di CdS, Consigli di Dipartimenti e altri organi dipartimentali).

6. In conclusione

L'arco temporale per il quale si presenta questa candidatura è senza dubbio ristretto, ma gli ambiti entro cui operare e i problemi anche quotidiani con cui confrontarsi sono molteplici, come l'articolazione delle presenti linee programmatiche lascia intravedere. Nessun obiettivo, tuttavia, potrà essere perseguito se non attraverso la condivisione dei problemi e la fattiva collaborazione delle diverse componenti che costituiscono il DiCAM. Solo grazie al supporto collettivo vecchi e nuovi problemi potranno essere affrontati e risolti, nuove sfide potranno essere lanciate, nel costante impegno di migliorare progressivamente la vita scientifica e didattica del nostro Dipartimento. Con tale auspicio concludo queste linee programmatiche, augurandovi un sereno e proficuo 2024.

Messina, 8 gennaio 2024

